

STATUTO DELLA "FONDAZIONE SOLIDARIETÀ INNOVATIVA - ETS"

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Denominazione e natura giuridica

È costituita una fondazione privata senza scopo di lucro denominata "Fondazione Solidarietà Innovativa - ETS", di seguito "Fondazione".

La Fondazione, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), acquisisce la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, CTS).

La Fondazione opera nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, democraticità, uguaglianza, solidarietà e sussidiarietà.

Art. 2 - Sede

La sede legale della Fondazione è in Ripalimosani (CB), via Alcide De Gasperi nn. 54/54A.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire sedi operative, delegazioni e unità locali in Italia e all'estero nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3 - Durata

La durata della Fondazione è illimitata.

Art. 4 - Organo Prominente

Ai sensi della normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, l'Organo Prominente della Fondazione è AVIS Regionale del Molise OdV, che esercita le proprie funzioni per il tramite del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo dell'Organo Prominente esercita le seguenti attribuzioni:

- a) nomina e revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- b) nomina del Presidente e del Vice Presidente Vicario della Fondazione;
- c) nomina degli ulteriori organi previsti dall'articolo 11 del presente Statuto;
- d) esercizio della vigilanza generale sul perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- e) esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo strategico, nel rispetto dell'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

La Fondazione opera in assenza di scopo di lucro, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 6 - Attività di interesse generale (art. 5 CTS)

La Fondazione svolge in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 117/2017, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Interventi e servizi sociali (lett. a);
2. Prestazioni socio-sanitarie (lett. b e c);
3. Educazione e istruzione (lett. d);
4. Formazione professionale, universitaria e post-universitaria (lett. d, i);
5. Interventi di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale (lett. f, g);
6. Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
7. Servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (lett. m);
8. Accoglienza e integrazione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo (lett. q);
9. Attività sportive e ricreative volte alla promozione sociale (lett. t);
10. Interventi e servizi rivolti a persone con disabilità, disturbi dello spettro autistico o fragilità sociali, riconducibili alle lett. a), b), d).

La Fondazione, nell'ambito delle suddette attività, opererà nel rispetto della normativa vigente in materia e potrà svolgere le attività di cui sopra sia direttamente che indirettamente, in collaborazione con altri Enti e soggetti. Potrà anche promuovere convenzioni con Enti Pubblici, con Soggetti ed Organizzazioni del Volontariato, della Cooperazione, dell'Imprenditoria Privata e Pubblica, Nazionali ed Internazionali. Per la realizzazione diretta ed indiretta delle finalità di cui sopra, la Fondazione potrà svolgere, in via esemplificativa e non esaustiva, le attività ed erogare i servizi di seguito elencati: potrà attuare interventi e servizi sociali e socio-sanitari sviluppando sportelli di orientamento, servizi di prossimità, assistenza domiciliare leggera, accompagnamento personalizzato e sostegno alle persone fragili, operando nei piccoli comuni così come in realtà urbane nazionali e internazionali. Nell'ambito delle attività socio-sanitarie previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione potrà inoltre gestire e sviluppare un sistema integrato di servizi residenziali, semi-residenziali e territoriali rivolti a persone anziane, non autosufficienti, con disabilità o in condizioni di fragilità. Potrà assumere la gestione, diretta o in partenariato, di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), comunità alloggio, case-famiglia e altre strutture, garantendo assistenza socio-sanitaria, interventi infermieristici, sostegni riabilitativi e attività educative e ricreative. Accanto ai servizi in struttura, la Fondazione potrà attivare interventi di assistenza domiciliare integrata.

e servizi di supporto alla vita quotidiana, ambulatori sociali e sportelli di prossimità per facilitare l'accesso alla rete sanitaria, avviare programmi di prevenzione ed educazione alla salute e attivare servizi di telemedicina e monitoraggio a distanza, replicabili nei diversi contesti territoriali. Le attività potranno includere percorsi di riabilitazione fisica, cognitiva e psico-sociale e modalità di presa in carico multidisciplinare, realizzate tramite équipe qualificate e in collaborazione con istituzioni locali, regionali, nazionali e partner esteri, per garantire un modello assistenziale continuativo, personalizzato e orientato al benessere complessivo della persona. Parallelamente, la Fondazione potrà promuovere percorsi educativi, scolastici e di istruzione attraverso attività di supporto allo studio, laboratori tematici, iniziative di contrasto alla dispersione e programmi di educazione civica e alla cittadinanza attiva rivolti a studenti e comunità in Italia e all'estero. In ambito formativo, potrà realizzare attività professionali, universitarie e post-universitarie, collaborando con istituti scolastici, enti formativi accreditati e università nazionali e internazionali, per favorire l'aggiornamento delle competenze e l'inserimento lavorativo. La Fondazione potrà inoltre promuovere la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso eventi culturali, rassegne, percorsi di visita, iniziative di rigenerazione e progetti dedicati ai borghi e alle aree interne, replicabili anche in contesti esteri. Potrà sviluppare attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale mediante studi, indagini e raccolte dati su temi sociali, demografici ed educativi, generando conoscenza utile alle politiche pubbliche in ambito locale, nazionale e internazionale. In tema di inclusione socio-economica, la Fondazione potrà attivare servizi e percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso laboratori socio-occupazionali, tirocini, tutoraggi e percorsi di empowerment, in collaborazione con imprese, enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore di vari Paesi. Potrà inoltre organizzare interventi di accoglienza e integrazione rivolti a migranti, rifugiati e richiedenti asilo, includendo mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione, orientamento ai servizi e iniziative di dialogo interculturale. Infine, la Fondazione potrà promuovere attività sportive, ricreative e di socializzazione rivolte a giovani, anziani e categorie fragili, favorendo benessere, partecipazione e inclusione comunitaria, e realizzare interventi e servizi dedicati a persone con disabilità, disturbi dello spettro autistico o altre fragilità sociali mediante programmi educativi personalizzati, attività inclusive e sostegno alle famiglie, sostenendo modelli di

partecipazione piena e attiva nelle comunità a livello nazionale e internazionale. La Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità di interesse generale e in coerenza con i principi della donazione volontaria, periodica, anonima e non remunerata del sangue e dei suoi componenti, promuove e sostiene iniziative volte a diffondere la cultura del dono e a rafforzare i sistemi trasfusionali a livello locale, nazionale e internazionale. A tal fine, potrà realizzare attività di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza, ai giovani, agli istituti scolastici e universitari, nonché ai volontari e agli operatori del settore. La Fondazione potrà inoltre sostenere programmi di orientamento dei donatori, collaborare con servizi trasfusionali, enti pubblici, organizzazioni di donatori e organismi internazionali, promuovere ricerche e studi sul tema della donazione e dell'autosufficienza ematica e della conservazione, nonché partecipare a reti, progetti e iniziative di cooperazione e capacity building nei Paesi in cui i sistemi trasfusionali necessitano di sviluppo o rafforzamento. Tali attività potranno essere attuate direttamente o in partnership con soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia trasfusionale.

La Fondazione potrà altresì, in via strumentale:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, comodataria, o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico;
- svolgere attività di formazione e ricerca, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

- svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere, e della diffusione;

- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo individuazione, criteri e limiti definiti dall'Organo di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente tempo per tempo, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Art. 6-bis - Economia Sociale, Innovazione Comunitaria e Sviluppo dei Territori

La Fondazione, in coerenza con le attività di interesse generale di cui all'art. 6, promuove le seguenti linee strategiche trasversali:

1. Sviluppo di ecosistemi territoriali dell'economia sociale: promozione di reti tra enti pubblici, Terzo Settore, cooperative, imprese sociali, istituzioni educative e cittadini, favorendo modelli collaborativi di welfare di comunità e percorsi integrati di sviluppo locale.
2. Innovazione sociale e tecnologica: valorizzazione e utilizzo responsabile di tecnologie digitali, piattaforme formative, sistemi di telemedicina e strumenti per l'inclusione, la partecipazione e il miglioramento dei servizi alla persona.
3. Valorizzazione delle aree interne e dei piccoli comuni: azioni finalizzate a contrastare lo spopolamento, rafforzare i servizi essenziali, sostenere iniziative di economia comunitaria e promuovere forme di cooperazione di comunità.
4. Cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile: attivazione di programmi e progetti transnazionali, iniziative di capacity building, scambi, partenariati e interventi per il rafforzamento dei sistemi sociali e comunitari nei Paesi partner.
5. Ricerca, valutazione di impatto e produzione di conoscenza: realizzazione di studi, analisi, report, strumenti operativi e modelli replicabili utili alla programmazione sociale, alla valutazione degli interventi e alla diffusione di buone pratiche.
6. Giovani, educazione civica e cittadinanza attiva: promozione della partecipazione giovanile e dello sviluppo di competenze civiche attraverso programmi educativi, laboratori esperienziali, percorsi di volontariato, iniziative sulla cultura del dono e attività orientate al protagonismo giovanile nella vita comunitaria.

Art. 7 - Attività diverse (art. 6 CTS)

La Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale purché:

- siano secondarie e strumentali alle attività principali;
- siano deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- rispettino i limiti del DM 107/2021;
- risultino iscritte nel bilancio e comunicate al RUNTS.

Art. 8 - Raccolta fondi (art. 7 CTS)

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, anche in modo continuativo e organizzato, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Titolo III - PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

Art. 9 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- dotazione iniziale conferita dai fondatori;
- beni mobili e immobili acquisiti a qualsiasi titolo;
- donazioni, lasciti e contributi destinati all'incremento patrimoniale.

Il patrimonio è vincolato alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Art. 10 - Risorse economiche (art. 13 CTS)

Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali, donazioni e lasciti non vincolati;
- proventi derivanti da attività di interesse generale e attività diverse;
- entrate da progetti, convenzioni, accreditamenti, appalti;
- ogni altro provento ammesso dalla legge.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione. Gli eventuali utili devono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità statutarie.

Titolo IV - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 11 - Organi

Sono organi della Fondazione:

1. Consiglio di Amministrazione;
2. Presidente;
3. Vice Presidente Vicario;
4. Comitato Scientifico;
5. Direttore Generale (quando nominato);
6. Organo di Controllo (quando obbligatorio);
7. Revisore Legale (quando obbligatorio);
8. Comitato Etico (quando nominato).

Gli organi della Fondazione sono nominati dal Consiglio Direttivo di Avis Regionale del Molise OdV, mediante delibera scritta, salvo quanto diversamente previsto dalla legge. Tutte le cariche negli organi statutari sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

Art. 12 - Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, determinato dal Consiglio Direttivo di AVIS Regionale del Molise OdV.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e, in particolare:

- approva i programmi di attività;
- approva il bilancio di esercizio e gli altri documenti contabili;
- adotta i regolamenti interni;
- delibera le proposte di modifica statutaria;
- compie tutti gli atti necessari al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Le riunioni possono svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione idonei a garantire l'identificazione dei partecipanti e il regolare svolgimento della seduta.

Art. 13 - Presidente e Vice Presidente Vicario

Il Presidente:

- rappresenta legalmente la Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- cura l'esecuzione delle delibere.

Il Vice Presidente Vicario sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 - Segretario e Tesoriere

Segretario: coordina gli uffici, redige i verbali, attua le delibere.

Tesoriere: gestisce la contabilità, cura il bilancio, dispone i pagamenti.

Art. 15 - Comitato Scientifico

Organo tecnico-consultivo che elabora studi, pareri e indirizzi strategici, esso è un organo consultivo e non deliberante.

Art. 16 - Direttore Generale

Se nominato, sovrintende alla gestione operativa, amministrativa e progettuale della Fondazione.

Art. 17 - Organo di Controllo (artt. 30-31 CTS)

E' nominato quando obbligatorio ai sensi dell'art. 30 CTS o su scelta del Consiglio di Amministrazione. Può essere monocratico o collegiale. Svolge funzioni di vigilanza su:

- osservanza della legge e dello statuto;
- adeguatezza dell'assetto organizzativo;
- gestione economico-finanziaria.

Art. 18 - Revisione legale (art. 31 CTS)

Quando ricorrono i presupposti di legge, la revisione legale

dei conti è affidata a un revisore o a una società di revisione iscritta nel Registro dei Revisori Legali.

Art. 19 - Comitato Etico

Formula pareri e valutazioni su aspetti morali, deontologici e sulla tutela dei beneficiari.

Titolo V - FUNZIONAMENTO, TRASPARENZA E BILANCI

Art. 20 - Bilancio e rendicontazione (artt. 13-14 CTS)

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione approva:

- il bilancio di esercizio entro quattro mesi;
- la relazione di missione;
- il bilancio sociale quando obbligatorio.

I documenti sono depositati nel RUNTS secondo i termini di legge.

La Fondazione può adottare uno o più regolamenti attuativi, non aventi natura statutaria, destinati a disciplinare il funzionamento degli organi, le procedure operative, la gestione interna e ogni altra materia ritenuta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali. I regolamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e non possono in alcun modo derogare alle disposizioni del presente Statuto.

Art. 21 - Trasparenza

La Fondazione assicura la pubblicità degli atti obbligatori tramite RUNTS e sito istituzionale.

Titolo VI - MODIFICHE, SCIoglimento E DEVOLUZIONE

Art. 22 - Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei due terzi dei componenti e diventano efficaci previa approvazione dell'Organo Prominente.

Art. 23 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio (art. 9 CTS)

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio RUNTS, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe. E' vietata ogni distribuzione, anche indiretta, del patrimonio.

Art. 24 - Norme finali

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano:

- il Codice Civile;
- il D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- le normative vigenti in materia di enti non profit.

f.to: MASSARO Gian Franco, DI DOMENICO Michele, PETRECCA Piero, BERARDINELLI Roberto, ALFIERI Flaviano, D'APICE Mario Rosario, COLOZZA Carmela, GUARINO Antonio, PETTA Giuseppina, MASTRONARDI Franco, CAPASSO Antonio, Di Iorio Michele, Pilla Giuseppe, Nicola Pilla notaio